



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Agli Uffici di Diretta Collaborazione del Capo Dipartimento  
All'Ufficio del Capo del C.N.VV.F.  
All'Ufficio Centrale Ispettivo  
Alle Direzioni Centrali del Dipartimento  
Alle Direzioni Regionali / Interregionali dei Vigili del Fuoco del  
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Circolare n. DCF- /2023

Allegati:

- Programma Percorsi didattici Nuoto - livello Base, Avanzato e Salvamento (Allegati A, B, C, D)
- Programma Corso di standardizzazione per Formatori (Allegato E)
- Programma Corso di formazione per Formatori (Allegato F)

**OGGETTO:** Scuola Nuoto e Salvamento VF  
Sistema di formazione del personale del C.N.VV.F. nelle Tecniche Natatorie e di  
Salvamento a Nuoto.

*Premessa*

Il rischio acquatico (allagamenti, alluvioni, inondazioni, emergenze in mare, fiumi, laghi, bacini) caratterizza spesso gli scenari operativi in cui il vigile del fuoco è chiamato ad operare. La formazione del personale operativo del C.N.VV.F. deve prevedere, pertanto, attività didattiche e addestrative finalizzate a fornire le abilità necessarie per affrontare, contrastare e contenere tale rischio.

Il sistema formativo per il contrasto al rischio acquatico si articola, attualmente, in percorsi didattici da tempo avviati (specializzazioni SFA/SA specialità Sommozzatori e Nautici) e in percorsi di auto protezione per il personale in ingresso (ATP e Nuoto). Tutte queste attività sono inquadrare nell'ambito del "contrasto al rischio acquatico" (Circ. DCF n.14 del 06.08.2003 e Circ. DCE 12/2016) teso a contrastare i pericoli derivanti dall'elemento acqua. Lo sviluppo delle abilità motorio - natatorie è, con ogni evidenza, condizione propedeutica al conseguimento delle abilitazioni operative rispondenti alle specifiche competenze professionali del vigile del fuoco.

L'esperienza formativa maturata negli ultimi dieci anni, sia sul territorio sia presso le strutture centrali, ha consentito di avviare una nuova organizzazione didattica della materia. A tale scopo è utile ricordare che le prove di selezione per l'assunzione nel ruolo di vigile del fuoco costituiscono un pilastro irrinunciabile per innalzare l'abilità natatoria e raggiungere un livello sempre più rispondente al contrasto del rischio acquatico. Al fine di codificare e implementare le abilità natatorie utili a raggiungere le finalità suddette, si è reso necessario provvedere a una revisione dei percorsi formativi previsti nella circolare n.427 del 14.04.2006 della Direzione Centrale per la Formazione.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

## **1. MODALITA' ORGANIZZATIVE E GESTIONALI**

La formazione natatoria nei Vigili del fuoco ha come finalità quelle di potenziare l'efficienza fisica, attraverso il miglioramento delle capacità coordinative e condizionali acquatiche ed acquisire tecniche di sostentamento e tecniche preparatorie alle abilità richieste nei livelli di specificità successivi. Gli obiettivi dell'attività svolta in vasca sono mirati a fornire azioni di continuità in ambito acquatico e a garantire un completo sviluppo delle abilità, sia di base che di livello superiore, attraverso 3 percorsi formativi (Nuoto - livello base, Nuoto - livello avanzato, Salvamento a Nuoto). Tali abilità vengono apprese sia nei corsi di primo ingresso (costituendone materia valutativa nella sua applicazione di base), sia nei corsi di aggiornamento professionale.

L'esigenza di coordinare in modo efficace l'attività operativa delle risorse umane disponibili, rende necessaria una diversificazione sinergica degli ambiti di formazione di competenza delle strutture centrali e di quelle territoriali, secondo la seguente articolazione:

### **1.1. Direzione Centrale per la Formazione**

La Direzione Centrale per La Formazione, attraverso l'Ufficio per la Pianificazione il Controllo e lo Sviluppo ha il compito di:

- a) progettare, aggiornare e sperimentare, avvalendosi eventualmente del contributo di Formatori e Formatori Esperti di Nuoto e Salvamento, attraverso gruppi di lavoro, i percorsi formativi, gli strumenti didattici e i metodi di valutazione da applicare nei corsi di formazione che saranno erogati dalle strutture formative centrali e territoriali;
- b) provvedere alla formazione ed abilitazione di Formatori e Formatori Esperti, in risposta alle esigenze individuate sia sul territorio che a livello centrale, al fine di mantenere gli organici previsti;
- c) aggiornare l'Albo del personale Formatore e Formatore Esperto.

La Direzione Centrale per la Formazione, attraverso l'Ufficio Formazione Motoria Professionale ha il compito di:

- a) attuare l'addestramento natatorio nei corsi di primo ingresso.
- b) Proporre alla Direzione Centrale per la Formazione percorsi di ricerca, studio ed applicazione di iter formativi;
- c) Seguire l'andamento dei corsi e verificarne l'aderenza ai programmi standard.

### **1.2. Direzioni Regionali**

Le Direzioni Regionali hanno il compito di:

- a) verificare e favorire lo sviluppo dell'attività formativa di Nuoto e Salvamento;
- b) autorizzare i corsi di Nuoto e Salvamento di carattere provinciale e/o regionale;
- c) monitorare il rispetto degli standard di qualità dei corsi di formazione avvalendosi dei Formatori Esperti e/o Formatori presenti sul territorio.
- d) Relazionare accordi e/o stipulare convenzioni con gli Enti Locali e/o privati a livello interprovinciale per l'utilizzo degli impianti natatori.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

## **1.3. Comandi dei Vigili del Fuoco**

I Comandi dei Vigili del Fuoco hanno il compito di:

- a) individuare il personale operativo da avviare alla frequenza dei corsi di Nuoto e Salvamento;
- b) organizzare corsi di Nuoto e di Salvamento, previa autorizzazione della Direzione Regionale;
- c) relazionare accordi o stipulare convenzioni con gli Enti Locali e/o privati a livello provinciale per l'utilizzo degli impianti natatori;

## **2. PERCORSI FORMATIVI E PROFILI DI COMPETENZA**

### **2.1. Nuoto – livello base**

#### **2.1.1. Profili di abilità**

Al termine del percorso di formazione di “Nuoto - livello base” viene riconosciuto il “saper nuotare” (già 2° livello della Circolare n. 427 del 16.04.2006 della Direzione Centrale per la Formazione) e si intendono acquisite le abilità utili per poter effettuare:

- nuoto in immersione orizzontale;
- sostentamento verticale;
- nuotata crawl, dorso, rana.

#### **2.1.2. Requisiti minimi di accesso al percorso**

Trattandosi di abilità di “base” non si ritiene necessario porre requisiti di accesso al percorso formativo di cui al precedente punto 2.1.1.

#### **2.1.3. Percorso formativo “Nuoto - livello base”**

Il percorso formativo, cui è ammesso il personale operativo vigile del fuoco, capo squadra e capo reparto, funzionario e direttivo, prevede il superamento di un percorso di formazione della durata di 30 ore, attuato secondo il pacchetto didattico di cui all'allegato A, avvalendosi di uno *staff* didattico di Formatori di Nuoto e Salvamento.

#### **2.1.4. Verifica finale delle abilità acquisite**

La verifica finale delle abilità acquisite avviene mediante un percorso articolato nelle seguenti tre prove pratiche distinte e valutate utilizzando apposito *skill test*. La prova si riterrà superata se si verificheranno tutte le condizioni di seguito riportate:

- 12 metri di nuoto in immersione orizzontale;
- sostentamento verticale con una zavorra di 3 kg per un tempo minimo di 30”;
- 50 metri di nuoto in stile libero in un tempo massimo di 60”.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

## **2.2. Nuoto - livello avanzato**

### **2.2.1. Profili di abilità**

Al termine del corso di formazione di “Nuoto – livello avanzato” viene riconosciuta l’abilità richiesta per accedere al corso di “Salvamento a Nuoto” e si intendono perfezionate le abilità utili per poter effettuare:

- nuoto in immersione orizzontale;
- sostentamento verticale;
- nuotata del crawl, dorso, rana;
- nuotata con pinne;
- nuotate propedeutiche al salvamento a nuoto.

### **2.2.2. Verifica preselettiva di accesso al corso**

Accede al corso di formazione di “Nuoto – livello avanzato” il personale operativo vigile del fuoco, capo squadra e capo reparto, funzionario e direttivo che superi la verifica preselettiva consistente in tre prove pratiche distinte e valutate utilizzando apposito *skill test*. La verifica si riterrà superata se si attueranno tutte le condizioni di seguito riportate:

- 12 mt di nuoto in immersione orizzontale;
- Sostentamento verticale con una zavorra di 3 kg per un tempo minimo di 45”;
- 50 mt di nuoto in stile libero in un tempo massimo di 50”.

Il personale già in possesso dell’abilità natatoria di livello uguale o superiore non può accedere al corso.

### **2.2.3. Percorso formativo “Nuoto livello – avanzato”**

Il percorso formativo, a cui è ammesso il personale che abbia svolto con esito positivo la verifica preselettiva, prevede il superamento di apposito corso di formazione, avente durata di 36 ore, attuato secondo il pacchetto didattico di cui all’allegato B, avvalendosi di uno *staff* didattico di Formatori di Nuoto e Salvamento.

### **2.2.4. Verifica finale delle abilità acquisite**

La verifica finale delle abilità acquisite avviene mediante un percorso di verifica, articolato nelle seguenti cinque prove pratiche distinte valutate utilizzando apposito *skill test*. La verifica si riterrà superata se si attueranno tutte le condizioni di seguito riportate:

- 18 mt di nuoto in immersione orizzontale;
- Sostentamento verticale con una zavorra di 3 kg mediante tecnica di gambata rana simmetrica e/o asimmetrica per un tempo di 60”;
- 50 mt di nuoto in stile libero in un tempo massimo di 40”;



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

- 75 mt di nuoto (25mt per ciascun stile eseguiti nel seguente ordine: crawl, dorso, rana) in un tempo massimo di 1'40";
- 100 mt di nuoto crawl pinnato in un tempo massimo di 1'35".

## 2.3. Salvamento a Nuoto

### 2.3.1. Profili di abilità

Al termine del corso di formazione di "Salvamento a Nuoto" viene riconosciuto il "Titolo di Salvamento a Nuoto", (step formativo richiesto per accedere ai livelli operativi del contrasto a rischio acquatico) e si intendono acquisite le conoscenze di base e consolidate le abilità utili per effettuare:

- manovre di salvamento standardizzate con e senza ausili;
- nuoto in immersione orizzontale;
- sostentamento verticale;
- nuotata del crawl, dorso, rana;
- nuotata con pinne.

### 2.3.2. Verifica preselettiva di accesso al corso

Accede al corso di formazione di "Salvamento a Nuoto" il personale operativo vigile del fuoco, capo squadra e capo reparto, funzionario e direttivo che superi la verifica preselettiva consistente in cinque prove pratiche distinte (corrispondenti alle medesime prove della verifica finale del Nuoto – livello Avanzato) e valutate mediante apposito *skill* test. La verifica si riterrà superata se si attueranno tutte le condizioni di seguito riportate:

- 18 mt di nuoto in immersione orizzontale;
- Sostentamento verticale con una zavorra di 3 kg mediante tecnica di gambata rana simmetrica e/o asimmetrica per un tempo di 60";
- 50 mt di nuoto in stile libero in un tempo massimo di 40";
- 75 mt di nuoto (25mt per ciascun stile eseguiti nel seguente ordine: crawl, dorso, rana) in un tempo massimo di 1'40";
- 100 mt di nuoto crawl pinnato in un tempo massimo di 1'35.

Il personale già in possesso dell'abilità natatoria di livello uguale o superiore non può accedere al corso.

### 2.3.3. Percorso formativo "Salvamento a Nuoto"

Il percorso formativo, cui è ammesso il personale che abbia superato la verifica preselettiva, prevede il superamento di un corso di formazione della durata di 72 ore, attuato secondo i pacchetti didattici illustrati negli Allegati C e D, avvalendosi di uno *staff* didattico di Formatori di Nuoto e Salvamento e/o Formatori Esperti di Nuoto e Salvamento.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

## **2.3.4. Verifica finale delle competenze e abilità acquisite**

La verifica finale delle competenze e delle abilità acquisite avviene mediante le seguenti due prove distinte, una teorica e l'altra pratica:

- a) prova teorica: per la verifica delle conoscenze teoriche, sarà erogato un questionario costituito da 30 domande a risposta multipla (una sola risposta corretta fra le tre possibili), da completare in un tempo massimo di 30 minuti. La prova si intende superata, con un punteggio minimo di 21/30 (ovvero massimo nove errori).
- b) prova pratica (da effettuare senza l'utilizzo degli occhialini): in seguito al superamento della prova teorica, il candidato sarà ammesso al percorso di verifica delle abilità pratiche acquisite, articolato nelle seguenti cinque prove pratiche distinte, che saranno valutate utilizzando apposito *skill test*. La prova si riterrà superata se si verificheranno tutte le condizioni di seguito riportate:
  - 25 mt di nuoto in immersione orizzontale (rana subacquea);
  - Sostentamento verticale con una zavorra di 4kg, tecnica di gambata rana simmetrica e/o asimmetrica per un tempo di 60";
  - 75 mt di nuoto (25mt per ciascun stile eseguiti nel seguente ordine: crawl, dorso, rana) con tecnica di esecuzione corretta in un tempo massimo di 1'30";
  - 300 mt di nuoto crawl pinnato in un tempo massimo di 4'40";
  - 100 mt percorso di salvamento in un tempo massimo di 2'15" così articolato:
    - ingresso di salvamento con ausilio a tracolla e pinne calzate;
    - 50 mt stile di avvicinamento;
    - presa del pericolante e assicurazione all'ausilio;
    - 50 mt di trasporto del pericolante con tecniche standardizzate.

Il discente consegue il giudizio di idoneità ottenendo il titolo di "Salvamento a Nuoto" se supera entrambe le suddette prove (teorica e pratica).

## **2.4. Staff didattico**

In fase di attuazione dei percorsi formativi di Nuoto e Salvamento, dovrà rispettarsi un rapporto minimo tra Formatori e discenti di 1:6. Qualora il numero totale dei formatori da impiegare in un corso superi le tre unità, si dovrà prevedere un ulteriore Formatore di Nuoto e Salvamento con funzione di coordinamento tecnico - didattico dei Formatori (coordinatore di vasca), da individuarsi preferibilmente tra il personale Formatore Esperto. In fase di attuazione dei corsi di primo ingresso si dovrà altresì prevedere un Formatore Esperto nominato dall'Ufficio Formazione Motoria Professionale con incarico di referente didattico, che svolgerà funzione di raccordo tra la Direzione Centrale per la Formazione e l'Ufficio Formazione Motoria Professionale.

## **2.5. Indicazioni generali per l'organizzazione dei corsi**

Tutti i livelli formativi potranno prevedere un orario di frequenza differenziato dallo standard settimanale (allegato A, B, C) al fine di:



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

- ottimizzare le prestazioni fisiche – motorie per raggiungimento degli obiettivi richiesti;
- ottimizzare gli spazi acqua disponibili negli impianti natatori.

## **2.6. Formatore di Nuoto e Salvamento**

Come indicato in premessa, la massima diffusione tra il personale operativo delle abilità di base in materia di Nuoto e Salvamento costituisce, oggi, obiettivo prioritario raggiungibile con la formazione del maggior numero possibile di personale, attraverso un'azione sinergica delle strutture centrali e territoriali deputate alla formazione.

### **2.6.1. Organico**

Costituisce condizione indispensabile la costituzione di un organico di Formatori di Nuoto e Salvamento, che consenta di estendere la conoscenza di tali tecniche costituenti il bagaglio delle capacità natatorie indispensabile per accedere ai vari livelli operativi, relativi al contrasto al rischio acquatico. Tale obiettivo è realizzabile con la costituzione di un organico di almeno n.4 Formatori di Nuoto e Salvamento per ogni regione, maggiorati di n.1 Formatore ogni 150 unità di organico teorico nella regione.

Tali dotazioni d'organico potranno essere implementate a seguito dell'approvazione da parte della Direzione Centrale per la Formazione.

### **2.6.2. Profilo di competenza**

Il Formatore di Nuoto e Salvamento è abilitato allo svolgimento dell'attività formativa (di cui ai punti 2.1 - 2.2 -2.3) presso le strutture formative centrali e territoriali.

### **2.6.3. Verifica preselettiva**

Per accedere al corso di formazione per “Formatori di Nuoto e Salvamento”, il candidato deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) anzianità di servizio nel ruolo operativo di 2 anni;
- 2) non appartenenza all'Albo dei Formatori e/o Formatori Esperti, in discipline differenti da ATP, SFA, SA, o motorio professionale;
- 3) non appartenenza al ruolo di specialista (specialità aeronaviganti, specialisti nautici, sommozzatori e radiatoriparatori);
- 4) titolo tecnico (uno dei seguenti):
  - laurea in scienze motorie triennale e/o magistrale o equipollente;
  - istruttore di nuoto o superiore rilasciato dalle seguenti federazioni e/o società abilitate: Federazione Italiana Nuoto, Società Nazionale di Salvamento, Federazione Italiana Salvamento Acquatico;
  - istruttore di salvamento a nuoto o superiore rilasciato dalle seguenti federazioni e/o società abilitate: Federazione Italiana Nuoto, Società Nazionale di Salvamento, Federazione Italiana Salvamento Acquatico.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

5) titolo di salvataggio (uno dei seguenti):

- salvamento a nuoto del C.N.VV.F.;
- assistente bagnanti rilasciato dalle seguenti federazioni e/o società abilitate: Federazione Italiana Nuoto, Società Nazionale di Salvamento, Federazione Italiana Salvamento Acquatico.

Il candidato dovrà sostenere una prova teorica consistente in un questionario di 30 domande a risposta multipla con solo una risposta esatta da effettuare in 30 minuti, inerenti agli argomenti basilari delle materie trattate durante i percorsi formativi richiesti nei precedenti punti 4) e 5). Tale prova si considera superata con 24 domande esatte (massimo 6 errori). Il punteggio minimo ottenibile sarà 24/100 e il punteggio massimo sarà 30/100 (30 risposte esatte);

In seguito al superamento della prova teorica, il candidato sarà ammesso alla prova pratica valutata secondo apposito *skill test* e costituita dallo svolgimento delle tecniche natatorie di seguito elencate:

- a) 25 metri nuoto in immersione;
- b) 50 metri crawl;
- c) 50 metri dorso;
- d) 50 metri rana.

La prova pratica si intende superata con un punteggio minimo di 36/100. Il massimo punteggio ottenibile è 70/100. Tale punteggio sarà dato dal superamento della prova al punto a) e dalla media delle prove ai punti b), c), d).

La somma del punteggio della verifica preselettiva (teorica e pratica) darà un valore espresso in centesimi, utile per stilare la graduatoria (minimo 60/100).

A parità di punteggio ottenuto nella prova preselettiva verranno valutati i titoli di salvataggio presentati, a cui sarà attribuito il seguente punteggio:

- a) 2 punti al titolo di Salvamento a Nuoto del C.N.VV.F.;
- b) 1 punto ai titoli equipollenti (assistente bagnanti della Federazione Italiana Nuoto, Società Nazionale di Salvamento, Federazione Italiana Salvamento Acquatico).

A un'ulteriore parità di punteggio varrà la minore età anagrafica.

I candidati idonei alla selezione:

- saranno inseriti in una graduatoria nazionale, che avrà una durata di 3 anni.
- parteciperanno ai relativi corsi di formazione per "Formatore di Nuoto e Salvamento", sulla base delle carenze individuate su base regionale dalla Direzione Centrale per le Formazioni.

## **2.6.4. Percorso formativo**

Per il personale in possesso di uno dei titoli tecnici al paragrafo 2.6.3. punto 4) e di un titolo di salvataggio, il percorso formativo ha una durata pari a 72 ore, di cui 36 ore metodologie didattiche di base e 36 ore modulo di applicazione pratica (Allegato E). La prima settimana sarà tenuta da docenti di metodologie didattiche, coadiuvati da 2 Formatori Esperti di Nuoto e Salvamento. Nella seconda settimana lo *staff* didattico sarà composto da Formatori Esperti di Nuoto e Salvamento o, in caso di impedimento, da Formatori di Nuoto e Salvamento indicati dalla Direzione Centrale per la Formazione.





# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Per il personale in possesso del solo titolo di salvataggio il percorso formativo ha una durata pari a 108 ore, di cui 36 ore metodologie didattiche di base e 72 ore modulo di applicazione teorico / pratica (Allegato F). La prima settimana sarà tenuta da docenti di metodologie didattiche, coadiuvati da 2 Formatori Esperti di Nuoto e Salvamento. Nella seconda e terza settimana lo *staff* didattico sarà composto da Formatori Esperti di Nuoto e Salvamento o, in caso di impedimento, da Formatori di Nuoto e Salvamento indicati dalla Direzione Centrale per la Formazione.

Nell'organizzazione della settimana di modulo tecnico dovrà essere rispettato il rapporto Formatori/discenti: 1/6.

Oltre ai Formatori Esperti necessari in funzione del numero dei discenti, dovrà essere previsto un Formatore Esperto con funzione di coordinamento tecnico - didattico dei Formatori Esperti.

## **2.6.5. Verifiche delle competenze acquisite**

La verifica delle competenze, prevede il superamento di due prove distinte (teorica e pratica) valutate mediante *skill test*, così articolate:

- a) prova teorica di micro teaching (aula):
  - simulazione di una lezione in aula di un argomento teorico trattato nel programma didattico (Allegato B), estratto casualmente dal candidato all'inizio della prova d'esame tra quelli proposti dalla commissione esaminatrice, in un tempo massimo di 15 minuti;
  - la prova si intende superata con il raggiungimento di un punteggio minimo di 27/100;
  - il punteggio massimo ottenibile è di 45/100;
  - il mancato superamento della prova teorica pregiudica la partecipazione alle verifiche pratiche.
- b) prova pratica di micro teaching (piscina):
  - simulazione di una lezione in piscina di un argomento pratico trattato nel programma didattico (Allegato B), estratto casualmente dal candidato all'inizio della prova d'esame tra quelli proposti dalla commissione esaminatrice, in un tempo massimo di 15 minuti;
  - la soglia di sufficienza si ottiene con un punteggio minimo di 33/100;
  - il punteggio massimo ottenibile è di 55/100;
  - il mancato raggiungimento della soglia di sufficienza pregiudica il superamento del corso.

Il discente consegue il giudizio di idoneità di "Formatore di nuoto e salvamento" se supera le suddette prove (teorica e pratica) con un punteggio totale minimo di 60/100.

## **2.7. Formatore Esperto di Nuoto e Salvamento**

La rilevazione delle esigenze di formazione di Formatori Esperti di Nuoto e Salvamento è di competenza della Direzione Centrale per la Formazione.

### **2.7.1. Organico**

L'organico dei Formatori Esperti è individuato in almeno un Formatore Esperto in ogni regione ovvero in un contingente congruo per svolgere le attività di seguito elencate al punto 2.7.2.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

## **2.7.2. Profilo di competenza**

Al termine del corso di formazione per “Formatore Esperto di Nuoto e Salvamento”, si intendono acquisite le seguenti conoscenze e competenze:

- erogare il pacchetto didattico per “Formatore di Nuoto e Salvamento”;
- aggiornare e sviluppare i pacchetti didattici in materia di “Nuoto e Salvamento” su indicazioni della Direzione Centrale per la Formazione.
- monitorare l’evoluzione tecnica delle nuotate e delle manovre di salvamento a nuoto;
- segnalare alla Direzione Centrale per la Formazione ogni necessità di aggiornamento dei programmi didattici;
- coordinare l’attività didattica del Nuoto e Salvamento nei corsi di formazione di primo ingresso;
- individuare attività ritenute fondamentali o importanti al fine di garantire al settore “Nuoto e Salvamento” gli standard qualitativi didattici adeguati alle esigenze operative del contrasto al rischio acquatico (progetti, convegni, corsi, attività di ricerca).

## **2.7.3. Prova preselettiva**

Per accedere al corso di formazione per “Formatore Esperto di Nuoto e Salvamento” il candidato dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) non essere Formatore Esperto in altri settori;
- 2) non essere specialista (specialità aeronavigante, specialista nautico, sommozzatore e radioriparatore);
- 3) essere in possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado;
- 4) essere Formatore di Nuoto e Salvamento da almeno 5 anni;
- 5) aver conseguito un punteggio finale al corso di Formatore di Nuoto e Salvamento uguale o superiore a 90/100;
- 6) aver partecipato come Formatore di Nuoto e Salvamento ad almeno 15 settimane in corsi di nuoto e/o salvamento negli ultimi 3 anni;
- 7) tra il personale in possesso dei requisiti sopra elencati, risulta preferenziale il Formatore di Nuoto e Salvamento che ha partecipato a incarichi di revisione e aggiornamento di pacchetti didattici e/o studio e sperimentazione di percorsi formativi attinenti, su incarico della Direzione Centrale per la Formazione.

## **2.7.4. Percorso formativo**

Il percorso formativo per “Formatore Esperto di Nuoto e Salvamento” prevede il superamento del modulo di Metodologie Didattiche avanzate di 36 ore tenuto da docenti di metodologie didattiche, coadiuvati da 2 Formatori Esperti di Nuoto e Salvamento.

## **2.7.5. Verifiche delle competenze acquisite**

La verifica delle competenze prevede il superamento di una prova di applicazione pratica di uno



# *Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

degli argomenti di seguito indicati:

- creazione di materiale didattico;
- pianificazione e organizzazione di un corso di nuoto e salvamento;

Il candidato sarà valutato da un'apposita commissione.

## **2.8. Albo Formatori e Formatori Esperti**

Per quanto concerne l'iscrizione e la pubblicazione nell'albo, lo stato, il livello, il mantenimento, la sospensione, il percorso di reintegro e la revoca dell'abilitazione, si rimanda a quanto stabilito dal Decreto del Capo del Corpo n. 33 del 10.03.2021 e/o successive modifiche.

ILDIRETTORECENTRALE



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DE I VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELL'ADIFESACIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

ALLEGATO A

PROGRAMMA DIDATTICO PER CORSO DI “NUOTO - LIVELLO BASE”  
(orario estensivo; es.: 10 lezioni da 3 ore ciascuna)

LEZIONE	CONTENUTI
1	ambientamento, acquaticità
2	impostazione delle abilità di nuotata a crawl
3	impostazione delle abilità di nuotata a rana
4	impostazione delle abilità di nuotata a dorso
5	Impostazione delle abilità di nuotata in immersione e sostentamento
6	affinamento/consolidamento delle abilità natatorie impostate
7	affinamento/consolidamento delle abilità natatorie impostate
8	metodiche di allenamento mirato al miglioramento della prestazione
9	metodiche di allenamento mirato al miglioramento della prestazione
10	verifiche finali

ALLEGATO B

PROGRAMMA DIDATTICO CORSO DI “NUOTO – LIVELLO AVANZATO”  
(orario estensivo; es.: 12 lezioni da 3 ore ciascuna)

LEZIONE	CONTENUTI
1	ambientamento, acquaticità
2	affinamento/consolidamento delle abilità natatorie
3	impostazione della tecnica di nuotata a crawl, rana e dorso
4	impostazione della tecnica di nuotata in immersione e sostentamento
5	affinamento/consolidamento delle tecniche impostate
6	affinamento/consolidamento delle tecniche impostate
7	impostazione delle abilità propedeutiche al salvamento
8	affinamento/consolidamento delle abilità propedeutiche al salvamento
9	affinamento/consolidamento delle abilità propedeutiche al salvamento
10	metodiche di allenamento mirato al miglioramento della prestazione
11	metodiche di allenamento mirato al miglioramento della prestazione
12	verifiche finali



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELL'ADIFESACIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

ALLEGATO C

PROGRAMMA DIDATTICO CORSO DI “SALVAMENTO A NUOTO”

(orario estensivo; es.: 24 lezioni da 3 ore ciascuna)

LEZIONE	CONTENUTI
1 Teoria	presentazione corso, panoramica scuola nuoto VF e soccorso acquatico, tecniche di nuotata
2 Pratica	affinamento/consolidamento delle abilità natatorie
3 Teoria	cenni di alimentazione, apnea, sostentamento, pinneggiate e capovolte d'immersione
4 Pratica	affinamento/consolidamento delle abilità natatorie e impostazione delle nuotate propedeutiche al salvamento
5 Teoria	tecniche di salvamento con e senza ausili (video didattico)
6 Pratica	affinamento/consolidamento delle abilità natatorie e delle nuotate propedeutiche al salvamento
7 Pratica	impostazione delle tecniche di salvamento con e senza ausili
8 Teoria	gestione del salvataggio, pericoli del mare
9 Pratica	affinamento/consolidamento delle tecniche di salvamento con e senza ausili
10 Pratica	metodiche di allenamento mirato al miglioramento della prestazione
11 Teoria	rischi sanitari ambiente acquatico
12 Pratica	tecniche di stabilizzazione e imbarellamento, affinamento/consolidamento delle tecniche propedeutiche al salvamento con ausili
13 Pratica	impostazione delle tecniche di salvamento con e senza ausili a 2 soccorritori
14 Teoria	normative e responsabilità dell'assistente bagnanti, impianti natatori
15 Pratica	affinamento/consolidamento delle tecniche di salvamento con e senza ausili, a 2 soccorritori
16 Pratica	simulazione scenari d'intervento
17 Teoria	visione video interventi e eventi accidentali
18 Pratica	affinamento/consolidamento delle tecniche natatorie e di salvamento
19 Pratica	metodiche di allenamento mirate al miglioramento della prestazione in funzione delle verifiche finali
20 Teoria	ripasso generale
21 Pratica	metodiche di allenamento mirate al miglioramento della prestazione in funzione delle verifiche finali
22 Pratica	simulazione prove d'esame
23 Teoria	verifiche teoriche finali
24 Pratica	verifiche pratiche finali



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELL'ADIFESACIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

ALLEGATO D 1/2

PROGRAMMA DIDATTICO CORSO DI “SALVAMENTO A NUOTO”  
(orario intensivo - prima settimana)

ORARIO	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
08.30/09.45	AULA Presentazione corso Panoramica scuola nuoto VF e soccorso acquatico	PISCINA Affinamento delle abilità natatorie	PISCINA Affinamento delle abilità natatorie	PISCINA Affinamento delle abilità natatorie e nuoto in immersione	PISCINA Affinamento delle abilità natatorie e nuoto in immersione
10.00/11.45	PISCINA Affinamento delle abilità natatorie	PISCINA Affinamento delle abilità natatorie	PISCINA tecniche di avvicinamento, nuotate per trasporti, nuoto in immersione e capovolta	PISCINA Tecniche di salvamento con rescue can	PISCINA Tecniche di salvamento con rescue tube
12.00/13.30	PISCINA Affinamento delle abilità natatorie	PISCINA tecniche di avvicinamento, nuotate per trasporti ingressi in acqua	PISCINA Tecniche di salvamento senza ausili	PISCINA Tecniche di salvamento con rescue can	PISCINA Tecniche di salvamento con rescue tube
14.30/16.00	AULA Tecniche di nuotata crawl,dorso,rana	AULA Cenni di apnea Tecniche di sostentamento e nuoto in immersione Tecniche di pinneggiata e capovolte d'immersione	AULA Tecniche di salvamento con rescue can	AULA Tecniche di salvamento con rescue tube	
16.15/17.00	AULA Cenni di alimentazione debriefing	AULA Salvamento senza ausili debriefing	AULA debriefing	AULA debriefing	



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELL'ADIFESACIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

ALLEGATO D\_2/2

PROGRAMMA DIDATTICO CORSO DI “SALVAMENTO A NUOTO”  
(orario intensivo - seconda settimana)

ORARIO	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
08.30/09.45	AULA cenni rischi sanitari ambiente acquatico	PISCINA Potenziamento capacità motorie	PISCINA Potenziamento capacità motorie Nuoto in immersione e sostentamento	PISCINA metodiche di allenamento mirato al miglioramento della prestazione	AULA verifica finale teorica
10.00 /11.45	PISCINA Affinamento delle abilità natatorie	PISCINA tecniche di salvamento con rescue tube	PISCINA simulazione tecniche di salvataggio con ausili	PISCINA simulazione prove d'esame	PISCINA Verifica finale pratica
12.00/13.30	PISCINA Affinamento abilità natatorie tecniche di stabilizzazione e imbarellamento in acqua	PISCINA tecniche di salvamento con rescue tube	PISCINA simulazione scenari di intervento	PISCINA simulazione prove d'esame	PISCINA Verifica finale pratica
14.30/16.00	AULA Pericoli del mare	AULA gestione del salvataggio visione video interventi eventi accidentali	AULA normative di riferimento e responsabilità dell'assistente bagnanti	AULA normative di riferimento e impianti delle piscine	
16.15/17.00	AULA debriefing	AULA debriefing	AULA debriefing	AULA debriefing	



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DE I VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELL'ADIFESACIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

ALLEGATO E

PROGRAMMA DIDATTICO CORSO DI **STANDARDIZZAZIONE** PER “FORMATORI DI NUOTO E SALVAMENTO”

(orario intensivo; settimana di applicazione pratica)

ORARIO	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
08.30/09.30	AULA Presentazione del corso; panoramica del soccorso acquatico.	AULA Pericoli in ambiente acquatico; meteorologia; auto mantenimento abilità acquisite.	AULA normative, responsabilità dell'assistente bagnanti, impianti piscine;	AULA Esercitazioni didattiche simulazione aula	AULA Verifica teorica micro - teaching
09.45/11.15	AULA scuola nuoto e salvamento VVF; analisi tecniche natatorie.	PISCINA Nuoto in immersione; ingressi in acqua; sostentamento.	PISCINA tecniche di salvamento a nuoto VF standardizzate con e senza ausili	PISCINA Esercitazioni didattiche livelli base, avanzato e salvamento	PISCINA Verifica pratica micro - teaching
11.30/12.30	AULA alimentazione; attività motoria; attività prenataloria; rischi sanitari.	PISCINA tecniche di stabilizzazione e imbarellamento; nuoto pinnato; capovolte d'immersione.	PISCINA isole pratiche simulazione livelli base e avanzato, gestione discenti, problem solving	PISCINA isole pratiche simulazione livelli base, avanzato e salvamento gestione discenti, problem solving	PISCINA Verifica pratica micro - teaching
13.00/15.00	PISCINA Affinamento abilità natatorie.	AULA gestione del salvataggio; tecniche di salvamento standardizzate; visione video didattico; debriefing.	AULA teoria dell'allenamento, meccanismi energetici, fisiologia, capacità motorie	AULA Esercitazioni didattiche simulazione aula	
15.15/17.00	PISCINA nuotate propedeutiche al salvamento.	PISCINA isole pratiche simulazione livelli base e avanzato, gestione discenti, problem solving;	PISCINA tecniche di salvamento a nuoto VF standardizzate con e senza ausili gestione discenti; problem solving	PISCINA isole pratiche simulazione livelli base, avanzato e salvamento, gestione discenti, problem solving	





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DE I VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELL'ADIFESACIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

**ALLEGATO F**

**PROGRAMMA DIDATTICO CORSO DI FORMAZIONE PER “FORMATORI DI NUOTO E SALVAMENTO”**

(orario intensivo; settimana di applicazione pratica)

1^ SETTIMANA (più seconda settimana programma di standardizzazione – allegato E)

ORARIO	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
08.30/09.30	AULA presentazione del corso scuola nuoto e salvamento VF	AULA anatomia e fisiologia;	AULA capacità motorie;	AULA meccanismi energetici; teoria dell'allenamento	AULA esercitazioni didattiche micro-teaching
PAUSA					
09.45/11.15	AULA ambientamento e acquaticità	PISCINA affinamento abilità natatorie	PISCINA esercitazioni didattiche livello base	PISCINA esercitazioni didattiche corso avanzato	PISCINA sole pratiche simulazione livello base e avanzato, gestione discenti, problem solving
PAUSA					
11.30/12.30	PISCINA ambientamento, acquaticità	PISCINA affinamento abilità natatorie	PISCINA esercitazioni didattiche livello base	PISCINA esercitazioni didattiche corso avanzato	AULA debriefing
PAUSA					
13.00/15.00	AULA tecniche natatorie	AULA anatomia e fisiologia	AULA capacità motorie	AULA meccanismi energetici; teoria dell'allenamento	
PAUSA					
15.15/17.00	PISCINA impostazione tecniche natatorie	PISCINA affinamento abilità natatorie	PISCINA esercitazioni didattiche livello base	PISCINA esercitazioni didattiche corso avanzato	